

FATTURAZIONE ELETTRONICA ADESIONE AL SERVIZIO DI CONSULTAZIONE DELLE FATTURE ELETTRONICHE

Dal **31 maggio 2019** sarà disponibile nell'area riservata dell'Agenzia delle Entrate "Fatture e Corrispettivi" una funzione apposita per l'**adesione al servizio di consultazione delle fatture elettroniche**, come previsto dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n. 107524 del 29.04.2019, che ha differito la messa a disposizione di tale funzionalità, originariamente prevista per il 3 maggio. Il servizio di consultazione permetterà ai soggetti passivi IVA, nonché ai loro intermediari appositamente delegati, di consultare e acquisire i dati "completi" delle fatture elettroniche e i relativi duplicati informatici all'interno dell'area riservata del portale "Fatture e Corrispettivi", previa esplicita **adesione**.

La possibilità di consultare i documenti transitati dal Sistema di Interscambio era originariamente prevista, secondo quanto disposto dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 30 aprile 2018 n. 89757, per tutti i soggetti passivi tenuti all'obbligo di fatturazione elettronica. Al fine di tutelare la riservatezza dei dati contenuti nelle fatture, a seguito dei **rilievi sollevati da parte del Garante della privacy**, l'Amministrazione finanziaria ha successivamente deciso di riservare tale funzionalità solo ai soggetti che avranno manifestato l'intenzione di avvalersene.

Una delle criticità riguardanti la fatturazione elettronica tramite SdI sollevate dal Garante della Privacy riguardava il fatto che l'Agenzia delle Entrate, dopo aver recapitato la fattura tramite SdI, provvede ad **archiviare non soltanto i dati necessari per assolvere gli obblighi fiscali ma l'intera fattura** (in formato xml) nella quale sono contenuti, anche dettagliatamente, i beni / servizi ceduti / prestati dai quali è possibile desumere anche le "abitudini di consumo" nonché "dati particolari e giudiziari", in assenza di specifiche misure di garanzia volte ad assicurare il rispetto dei principi di limitazione della finalità, minimizzazione e riservatezza di cui all'art. 5, par. 1, lett. b), c) e f), GDPR e in assenza di un'adeguata informazione di raccolta di tali dati agli interessati.

Recependo le osservazioni dell'Autorità garante, con il provvedimento n. 524526/2018 del 21 dicembre 2018 l'Agenzia delle Entrate ha stabilito che l'intero file delle fatture elettroniche sarà memorizzato e reso disponibile solo nel caso in cui **l'operatore IVA abbia espressamente aderito al servizio di consultazione**.

I soggetti passivi IVA e i relativi intermediari delegati potranno aderire al nuovo servizio nel periodo compreso tra il **31 maggio** e il **2 settembre 2019**.

Fino a tale data (2 settembre 2019), l'Agenzia delle Entrate procederà alla temporanea memorizzazione dei file delle fatture, come già indicato in precedenza con apposito avviso agli utenti pubblicato all'interno dell'area riservata del portale "Fatture e Corrispettivi", al fine di realizzare le seguenti funzionalità: - **acquisire** i c.d. "**dati fattura**", vale a dire i dati fiscalmente rilevanti fra cui quelli previsti dall'art. 21 del DPR 633/72 (ad eccezione di quelli relativi alla natura, qualità e quantità dei beni e servizi che formano l'operazione) che verranno estrapolati e raccolti in

una banca dati separata, e utilizzati “per le attività istituzionali di assistenza e controllo automatizzato”; - realizzare il **servizio facoltativo** attraverso il quale il soggetto passivo potrà consultare o scaricare i file XML delle fatture emesse e ricevute attraverso il Sistema di Interscambio nella propria area riservata del sito web dell’Agenzia delle Entrate.

Nell’ipotesi di **mancata adesione** all’accordo entro il 2 settembre, l’Agenzia procederà alla **cancellazione** delle e-fatture memorizzate durante il periodo transitorio, **trattenendo i soli “dati fattura”** per poter procedere alle attività istituzionali di assistenza e di controllo automatizzato, fino alla decadenza dei termini per gli eventuali accertamenti. Come sottolineato dall’Amministrazione finanziaria nel portale “Fatture e Corrispettivi”, nel caso in cui aderisca al servizio **“almeno una delle parti del rapporto economico”**, l’Agenzia procederà alla **memorizzazione della fattura nella sua interezza**, rendendola però **“disponibile per la consultazione e lo scarico solo a chi abbia aderito al Servizio”**.

Per gli **acquirenti / committenti consumatori finali “privati” persone fisiche**, la mancata adesione al citato servizio comporterà l’indisponibilità di tutti i dati relativi alle fatture elettroniche ricevute. Il “privato” persona fisica, quindi, non avrà la possibilità di visionare neppure i dati “parziali” delle fatture ricevute.

Delega agli intermediari valida solo se conferita dopo il 21 dicembre 2018.

L’adesione al servizio di consultazione potrà essere effettuata sia dal soggetto passivo IVA, sia, eventualmente, dagli intermediari di cui all’art. 3 comma 3 del DPR 322/98, purché la delega sia stata conferita dopo il 21 dicembre 2018, data di emanazione del provvedimento n. 524526/2018. I moduli di conferimento delega acquisiti prima del **21 dicembre 2018** (data di emanazione del provvedimento dell’Agenzia delle Entrate n. 524526/2018) non consentono agli intermediari di aderire, per conto dei propri clienti, al servizio di consultazione e acquisizione delle fatture elettroniche e dei loro duplicati informatici, che sarà operativo dal prossimo 31 maggio. Si renderà, quindi, indispensabile acquisire un **nuovo modulo** di conferimento della delega che consenta al soggetto incaricato di operare per conto del proprio cliente.

Più che comprensibili esigenze di tutela dei dati -a volte- strategici contenuti nelle fatture ben potrebbero indurre a non aderire al sopra descritto accordo, così “eliminando” tutte le informazioni non fiscali. Tuttavia, non si può ignorare come tale finalità potrebbe essere del tutto vanificata, a insaputa del contribuente interessato, dal comportamento della controparte contrattuale, la quale è pienamente legittimata a decidere in modo diverso.

Per ulteriori informazioni e prenotazioni: SERVIZIO FISCALE
Tel. 059-894811 - c.zamparelli@confapiemilia.it

Dr. Stefano Bianchi
Direttore
Confapi Emilia

